

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Ordinanza n. 26 del 29 Settembre 2020

COSTITUZIONE FONDO “SPESE LEGALI DI SOCCOMBENZA E ONERI ACCESSORI DI TIPO PROCESSUALE” A FAVORE DEI COMUNI DEL CRATERE.

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- il comma 2bis dell'articolo 11 del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2018 e il successivo art. 2 bis comma 44 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 che ha prorogato ulteriormente il suddetto stato di emergenza al 31 dicembre 2020;
- l'art. 15 comma 6 del Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2021;

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Visti:

- il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, con particolare riferimento all'art. 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi";
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.;

Richiamati:

- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 nel testo coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria";
- la Legge 208 del 2015 e in particolare l'articolo 1 comma 513 "L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica";

Visti inoltre:

- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni

pubbliche”;

- la delibera dell’ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione”, aggiornato con deliberazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;

Visti infine:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, ed in particolare l’art. 191 «Regole per l’assunzione di impegni e per l’effettuazione di spese» e il comma 1 lett. a) e lett. d) dell’art. 194 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio»;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 «Tracciabilità dei flussi finanziari» e ss.mm.;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i., ed in particolare il punto 5.2 alla lett. g) e lett. h) dell’ allegato n. 4/2 “Principio contabile applicato concernente della contabilità finanziaria”;
- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- le Linee Guida Anac n. 12 “Affidamento dei servizi legali”, approvate con delibera n. 907 del 24 ottobre 2018;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 29 del 28 agosto 2012 “*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili*” e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 51 del 5 ottobre 2012 “*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0)*” e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 86 del 6 dicembre 2012 “*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2 o E3)*” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 20 del 8 maggio 2015 *"Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione"*;

Viste:

- la deliberazione 81/2018 della Corte dei Conti - sezione regionale controllo Emilia-Romagna - relativa agli incarichi legali;
- la deliberazione 144/2018 della Corte dei Conti - sezione regionale controllo Emilia-Romagna relativamente alle modalità di affidamento di servizi legali e all'inserimento nel documento di programmazione (DUP);
- il parere 99/2020 della Corte dei Conti - sezione regionale controllo Lombardia relativamente ai debiti fuori bilancio per spese legali sostenute dall'ente locale resistente per la propria difesa, rimaste a suo carico;

Preso atto che la gestione degli interventi finalizzati al superamento di detti eventi calamitosi ha comportato e comporta tutt'ora l'emergere di rilevanti problematiche di tipo giuridico – legale e l'insorgere di notevoli contenziosi che vedono coinvolti i Comuni del cratere e il Commissario Delegato, nell'ambito dei procedimenti di concessione e/o diniego dei contributi richiesti per la ricostruzione post sisma, di rideterminazione dei contributi medesimi, nonché nell'ambito delle procedure di affidamento e ai conseguenti contratti di appalto relativi alla realizzazione del Piano delle Opere Pubbliche;

Considerato che il Commissario delegato, nell'ambito dell'assistenza ai Comuni del cratere, ha istituito con il programma denominato Fenice, un gruppo di lavoro che supporta i Comuni in caso di necessità e prima assistenza dal punto di vista tecnico-amministrativo mediante attivazione di ticket, anche al fine di mitigare eventuali azioni legali e quale misura deflattiva del contenzioso;

Considerata, in via ulteriore, per quanto concerne la ricostruzione privata gestita mediante piattaforma MUDE, l'attività di supporto e di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni del cratere prestata dal Servizio Help-Desk Mude, nonché con incontri presso il Servizio per la Gestione Tecnica degli interventi secondo l'assetto organizzativo approvato con decreto n. 3765 dell'11 novembre 2016;

Tenuto conto che l'assistenza di cui ai punti precedenti messa a disposizione dal Commissario Delegato è attivata volontariamente dagli enti di riferimento e costituisce un punto di confronto anche per garantire omogeneità nelle procedure e costituisce mero supporto all'Ente;

Rilevato che non sempre è possibile addivenire alla risoluzione bonaria delle problematiche insorte e che alcuni casi occorsi sfociano in contenziosi per i quali si rende necessario ricorrere all'individuazione di un difensore di fiducia dell'ente coinvolto;

Tenuto conto delle ingenti spese legali che l'insorgere dei contenziosi comporta oltre a oneri accessori di tipo processuale (i.e. consulenze tecniche di ufficio e di parte, imposte di registro, imposte di bollo, spese legali di soccombenza, spese per notifiche atti processuali, ecc.) a carico degli Enti Comunali interessati;

Viste alcune richieste pervenute dagli Enti Locali del cratere;

Ritenuto opportuno far fronte alle necessità evidenziate dagli Enti Comunali mediante la costituzione di un fondo dell'importo complessivo di € 300.000,00 per il rimborso delle spese legali e oneri accessori di tipo processuale per le attività di consulenza precontenziosa, patrocinio in causa e consulenza tecnica di parte sostenute dai Comuni, gestito dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Precisato che il predetto rimborso sarà subordinato all'esperimento da parte dell'Ente Comunale di una procedura di selezione per assumere il patrocinante che verrà definita, fermo restando quanto previsto dalle ordinarie disposizioni di legge nonché dalle Linee Guida Anac n. 12 del 2018 "Affidamento dei servizi legali", quanto alle modalità, tempi e termini con successivi decreti attuativi;

Richiamati:

- la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto "Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne";
- l'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed in particolare i commi 6 e 6-bis;
- il D.lgs n. 75 del 25 maggio 2017;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 e s.m.i. con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la ricostruzione – sisma 2012, quale soggetto attuatore a supporto del Commissario per la realizzazione dei compiti e delle funzioni previste;

Vista altresì la deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.83 del 21 gennaio 2020 concernente "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

DISPONE

per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente richiamati:

- 1) di costituire un fondo "Spese legali di soccombenza e oneri accessori di tipo processuale a favore di Amministrazioni Comunali del cratere";
- 2) di riservare, con il presente provvedimento, la somma di € 300.000,00, destinata al rimborso in favore dei Comuni delle spese legali e oneri accessori di tipo processuale (i.e. consulenze tecniche di ufficio e di parte, imposta di registro, imposte di bollo, ecc.), sostenuti nell'ambito dei contenziosi di cui in premessa, per le attività di consulenza precontenziosa, patrocinio in causa e consulenza tecnica di parte;
- 3) in particolare, di rimborsare in via ordinaria le spese sostenute dai Comuni di cui al punto precedente, nel limite massimo di € 10.000,00 per contenzioso, mentre la restante parte rimarrà a carico dei Comuni in quanto ricompresa nei maggiori trasferimenti a favore degli Enti stessi;
- 4) di rinviare a successivi decreti attuativi la disciplina relativa ai singoli importi, alle modalità, tempi e termini per l'erogazione dei rimborsi richiesti;
- 5) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento pari ad € 300.000,00 trovano copertura finanziaria nello stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n.

74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122, secondo quanto specificato nelle schede dell'Allegato medesimo;

- 6) di provvedere agli adempimenti di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.;
- 7) di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini

(firmato digitalmente)